

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019-2021

Sommario

Parte I: Programmazione triennale 2019-2021	2
1. Quadro normativo di riferimento	2
2. Situazione di partenza.....	2
2.1 Didattica.....	2
2.2 Ricerca Scientifica	3
2.3 Fondo di Finanziamento Ordinario, Tasse e Contributi Universitari	4
2.4 Personale Docente e ricercatore nel periodo 2016-2018.....	5
2.5 Personale tecnico-amministrativo	5
3. Il Piano strategico dell'Ateneo – periodo 2019-2021	6
3.1 Gli Obiettivi strategici	6
3.2 I Leading Edge Project (LEP).....	7
Parte II: Le Azioni	8
4. Obiettivo programmazione 2019-2021	9
4.1. Obiettivo D: INTERNAZIONALIZZAZIONE	9
5. Indirizzi per successiva programmazione	11
5.1. Obiettivo B: RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA.....	11

Parte I: Programmazione triennale 2019-2021

1. Quadro normativo di riferimento

Il programma triennale è predisposto in ottemperanza dell'art. 1-ter del Decreto Legge n. 7 del 31 gennaio 2005 (convertito dalla legge 31 maggio 2005, n. 43) in cui è rappresentato, tra l'altro, quanto segue: «A decorrere dall'anno 2006 le università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, [...], adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti la Conferenza dei rettori delle università italiane, il Consiglio universitario nazionale e il Consiglio nazionale degli studenti universitari, tenuto altresì conto delle risorse acquisibili autonomamente. [...] il quale prevede, inoltre, che "[...] i programmi delle università [...] sono valutati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e periodicamente monitorati sulla base di parametri e criteri individuati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, avvalendosi dell'(ANVUR), sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane [...] Dei programmi delle università si tiene conto nella ripartizione del fondo per il finanziamento ordinario delle università . »"

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha adottato, con Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019, le linee guida di indirizzo della programmazione per il triennio 2019-2021 e i relativi indicatori per valutare e valorizzare l'autonomia responsabile degli Atenei rispetto ai seguenti cinque obiettivi:

- A. Didattica;
- B. Ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza;
- C. Servizi agli studenti;
- D. Internazionalizzazione;
- E. Politiche di reclutamento.

Con successivo Decreto Ministeriale, n. 2503 del 9 dicembre 2019, il MIUR ha esplicitato le modalità di attuazione della programmazione triennale delle università precisando, ai sensi del Decreto Ministeriale del 25 ottobre 2019, n. 989, i criteri di valutazione dei programmi presentati dagli Atenei e il sistema degli indicatori. I programmi sono redatti attraverso la compilazione di apposite schede sulla piattaforma informatica, su cui va anche caricato il presente documento di programmazione approvato dagli Organi di indirizzo e governo dell'Ateneo.

Si rappresenta, infine, che il MIUR distribuirà la quota premiale del FFO (Decreto Ministeriale n. 738 dell'8/8/2019- FFO 2019) anche attraverso la valorizzazione dell'autonomia responsabile.

A tal riguardo nel Decreto Ministeriale del 25 ottobre 2019, n. 989, all'art.3 viene precisato che «Nell'ambito della quota premiale del Fondo di Finanziamento ordinario ovvero del contributo di cui alla Legge del 29 luglio 1991, n. 243, una quota non superiore del 20% è distribuita tra le università tendendo conto dei risultati conseguiti, prendendo in considerazione gli indicatori ritenuti prioritari riportati nell'allegato 1 e secondo le modalità indicate in tale allegato, nel seguente modo:

- a) Per il 50% in base ai livelli di risultato di ogni ateneo relativamente agli indicatori sopra citati;
- b) Per il 50% in base ai miglioramenti di risultato rispetto all'anno precedente rispetto ai medesimi indicatori, ponderati con fattore dimensionale pari al peso del proprio costo standard».

2. Situazione di partenza

In tale sezione si rappresenta, in maniera sintetica, il punto di partenza dell'Ateneo Fridericiano fornendo alcuni dati qualificanti inerenti gli ambiti della didattica, della ricerca, del Fondo di Finanziamento Ordinario e del reclutamento del personale.

2.1 Didattica

L'Ateneo, per l'anno accademico 2019/2020, propone un'offerta didattico-formativa che si sviluppa in 156 percorsi di studio così articolati:

- 74 Corsi di Laurea;
- 73 Corsi di Laurea Magistrale di cui n.7 in lingua inglese);
- 9 Corsi di Laurea a Ciclo Unico (di cui n. 1 in lingua inglese);
- 35 corsi di Dottorato di Ricerca nel XXXV ciclo;
- 64 Master universitari di I e II livello attivati (comprensivi di num. 2 Master attivati con sede amministrativa presso altri Atenei);
- 13 Scuole di Specializzazione di Area non Sanitaria (comprensive della Scuola delle Professioni Legali);
- 53 Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;

(Fonte ufficio Management della Didattica)

Tabella 2.1.1 Andamento immatricolati, iscritti e laureati

	a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018
Immatricolati*	11.931	12.231	12.558
Iscritti	78.774	77.720	76.464
Iscritti regolari secondo costo standard	50.189	47.573	46.558
Iscritti entro il primo anno fuori corso**	-	57.057	55.304
Costo standard per studente in corso	6.933	7.548	7.508

Fonte Anagrafe degli Studenti e D.M. Costo Standard 2018-2020 e D.M. FFO.

* Immatricolati per la prima volta al sistema universitario

** Dal D.M. Costo Standard 2018-2020 per le assegnazioni FFO impattano sia gli studenti regolari che gli studenti entro il primo anno fuori corso.

Tabella 2.1.2 Numero degli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare in % del numero totale di studenti regolari

a.a. 2014/2015	a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017
36,4%	38,6%	39,90%

Fonte PRO3

Tabella 2.1.3 Confronto tra il numero di laureati regolari e il numero totale di laureati nell'anno solare

	2015	2016	2017
Laureati totali	8.844	11.980	12.414
Laureati regolari	2.512	4.050	4.410
laureati regolari %	28,4%	33,8%	35,5%

Fonte PRO3

2.2 Ricerca Scientifica

Nelle sottostanti tabelle vengono riportati alcuni dati finalizzati a restituire parte delle attività di ricerca condotte nell'Ateneo. Si precisa che tali dati, soprattutto quelli relativi ai progetti ammessi a finanziamento sono meramente indicativi.

Tabella 2.2.1 Distribuzione dei prodotti della ricerca dal 2013 al 2018

Tipologia Prodotto	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Articolo in rivista	5300	5361	5232	5577	5872	5769

Brevetto	29	36	12	21	16	10
Contributo in Atti di convegno	1279	1267	1134	1054	1090	751
Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	1619	1370	1208	1411	1492	1327
Monografia o trattato scientifico	210	170	131	177	172	161
Totale	8437	8204	7717	8240	8642	8018

FONTE: IRIS 07/01/2020

Tabella 2.2.2 rappresentazione di alcune tipologie di progetti finanziati all'Ateneo nel periodo 2015-2020

TIPO	NUMERO DI PROGETTI FINANZIATI
HORIZON 2020*	83
di cui ERC *	9
PRIN 2017 **	166
PRIN 2015 **	60
PON "AIM" (Avviso MIUR DD 407 del 27.02.2018 - I) ***	32
PON INFRASTRUTTURE (Avviso MIUR 28 febbraio 2018 n.424) ****	3

Fonte sito www.unina.it aggiornato al 17.12.2019

** Fonte applicativo CINECA Ufficio Ricerca

*** Fonte applicativo CINECA Ufficio Ricerca

**** Fonte sito www.unina.it

2.3 Fondo di Finanziamento Ordinario, Tasse e Contributi Universitari

Nella tabella 2.3.1 è rappresentato l'andamento del finanziamento ministeriale, dei proventi da tasse e contributi universitari nonché delle spese per il personale.

Tabella 2.3.1 andamento FFO, Tasse e Spese del personale periodo 2013-2018

Anno	FFO (€)	Programma Triennale 2013-2018 (€)	Tasse e Contributi Universitari (€)	Spese Personale a carico Ateneo (€)	Indicatore Spese di Personale
2013	331.664.360	2.078.521	63.969.569	311.533.295	78,33%
2014	331.519.864	2.135.327	65.110.249	299.698.388	75,16%
2015	325.422.014	2.599.649	77.301.366	294.492.403	72,66%
2016	326.120.821	3.167.405	78.318.735	284.955.305	69,91%
2017	332.963.703	2.187.161	78.318.735	280.099.992	67,74%
2018	348.429.402	2.345.434	77.126.004	282.862.282	66,10%

Fonte: PROPER

Tabella 2.3.2 Analisi FFO 2017-2016-2018

Componenti	2016	2017	2018
Quota base (€)	243.670.212	233.285.527	226.266.133
Costo standard di formazione per studente in corso	66.039.315	66.184.448	74.531.798
Quota premiale (€)	65.015.753	75.763.880	88.175.727
Valutazione della qualità della ricerca - VQR 2011-2014	42.676.173	42.210.454	46.550.396
Valutazione delle politiche di reclutamento - VQR 2011-2014	15.043.004	19.546.364	23.306.925
Didattica e internazionalizzazione	7.296.576		

Valorizzazione dell'autonomia responsabile		14.157.682	18.484.630
Totale quota base e premiale (€)	308.685.965	309.049.407	314.441.860
Fonte: DM FFO			
Nota 1: dal 2017 si è sostituita la didattica e internazionalizzazione con l'autonomia responsabile. Dal 2018 il cstd include anche gli studenti fuori corso al primo anno da qui l'aumento			
Nota 2: la quota premiale 2017 e 2018 totale presenta un correttivo in negativo di circa 160.000 euro dato alle Università di Camerino e Macerata colpite dal terremoto			

2.4 Personale Docente e ricercatore nel periodo 2016-2018

Personale	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2018
Professore I Fascia	585	577	631
Professore II Fascia	854	846	888
Ricercatore tempo indeterminato	683	640	524
RTDB	69	118	159
RTDA	224	329	339
Totale	2.415	2.510	2.541

Fonte: CINECA

Tabella 2.4.2 Numero di docenti e ricercatori reclutati nel triennio 2016 – 2018

	Reclutati
Professore I Fascia	201
Professore II Fascia	257
RTDA	160
RTDB	375
Totale	993

Fonte Proper

Tabella 2.4.3 Numero di quiescenze di docenti e ricercatori attese nel quinquennio 2020-2024

Anno	Professori I fascia	Professori II fascia	RU	Totale
2020	31	16	10	57
2021	26	14	16	56
2022	24	11	17	52
2023	27	16	21	64
2024	22	15	21	58

Fonte: PROPER

2.5 Personale tecnico-amministrativo

Tabella 2.5.1 Andamento Personale tecnico-amministrativo

CATEGORIA	2015	2018
B	553	474
C	1.442	1.146

D	659	582
EP	228	180
CEL	19	16
DIRIGENTI	8	12
TOTALE	2.909	2.410

Fonte Report Ateneo presentato Luglio 2019

Tabella 2.5.2 Numero di quiescenze del personale tecnico-amministrativo attese nel triennio 2020-2022

Anno	Ateneo	Azienda Ospedaliera Universitaria	Totale
2020	47	53	100
2021	39	44	83
2022	54	50	104

Fonte: Ufficio Personale Tecnico Amministrativo (22/07/2019)

3. Il Piano strategico dell'Ateneo – periodo 2019-2021

Il Piano Strategico è il documento di indirizzo politico dove viene definita la missione, la visione e i valori alla base dell'identità dell'Ateneo.

A tale Piano si aggancia il Programma Triennale previsto dalla L. 43/2005, su cui, prima della approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, si pronuncia con parere obbligatorio il Senato Accademico.

Il Piano Strategico 2019-2021 tiene conto dei principali documenti di programmazione prodotti da vari settori dell'Ateneo aventi ricadute nel periodo 2019-2021. È stato redatto secondo il modello degli executive summary, riporta schematicamente una swot analysis, la descrizione dei leading edge projects, nonché dei macro-obiettivi per il triennio di riferimento che trovano aggancio e aderenza con le Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 fissate dal Ministero con DM 989/2019.

3.1 Gli Obiettivi strategici

Sulla base del Piano Strategico 2016-2018, nonché delle analisi svolte e di quanto rappresentato con i documenti di programmazione tematici (Piano della didattica, Programma Relazioni Internazionali; Piano Integrato) e della funzione dei Leading Edge Project (LEP) si è giunti alla definizione dei seguenti obiettivi strategici:

Didattica e servizi agli studenti

- Promuovere la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società
- Investire su orientamento e tutorato per favorire la regolarità degli studi e conseguente riduzione del numero degli abbandoni e di burnout
- Migliorare l'attrattività e rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi Investire in forme di didattica innovativa

Ricerca

- Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata
- Riconoscere e valorizzare il merito
- Investire nella qualità e nella produttività della ricerca

Terza Missione

- Migliorare il trasferimento di tecnologie e conoscenze a favore del tessuto socioeconomico
- Promuovere le azioni positive di divulgazione scientifica e culturale

Organizzazione e gestione

- Migliorare la vivibilità dell'Ateneo
- Assicurare adeguato supporto alle attività di ricerca, didattica e terza missione

- Investire nell'empowerment delle risorse umane

A tali obiettivi sono agganciati gli interventi avviati e quelli da intraprendere.

3.2 I Leading Edge Project (LEP)

L'Ateneo, inoltre, è coinvolto e sarà impegnato nei prossimi anni in numerose iniziative faro (leading edge project), di respiro internazionale su ricerca, trasferimento tecnologico, didattica, alta formazione professionalizzante, su cui l'Università è impegnata e per le quali sta sperimentando anche nuove modalità organizzative. Queste sono iniziative aggiuntive rispetto alla programmazione e alla gestione ordinaria, si caratterizzano per essere progressive, fortemente competitive e impattanti all'interno e all'esterno dell'ateneo, richiedono conoscenze competenze multiple e avanzate, l'adozione di procedure inedite. Sono iniziative soggette a valutazione e monitoraggio periodico da parte di soggetti esterni e prevedono in alcuni casi un forte coinvolgimento e la partecipazione di più istituzioni pubbliche e private.

1. Dipartimenti di eccellenza;
2. Scuola Superiore Meridionale;
3. Competence Center Industria 4.0 "MediTech";
4. Federica Web Learning
5. Apple Developer Accademy.

3.2.1 Dipartimenti di eccellenza

È un'iniziativa governativa prevista dalla legge di bilancio 2017 (L.232/2016) volta a consolidare e potenziare, nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali che spiccano per la qualità della ricerca prodotta e le attività condotte, ai quali è riconosciuto, a fronte di un progetto di potenziamento e sviluppo, un finanziamento quinquennale con il quale reclutare personale docente e tecnico amministrativo, acquistare attrezzature, intervenire sulle infrastrutture, riconoscere incentivi alle persone. L'obiettivo è consolidare le aree scientifico-disciplinari; aumentare la numerosità dei raggruppamenti scientifici; inaugurare filoni di ricerca; sperimentare nuove modalità organizzative e gestionali; attrarre studenti, valorizzare i risultati e i prodotti della ricerca; ottimizzare e fluidificare rapporti con il territorio e la rete produttiva locale, nazionale e internazionale. Per l'università Federico II sono stati selezionati a «Dipartimenti di Eccellenza» quelli di: Scienze Economiche e Statistiche (DSES); Farmacia (DF); Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche (DMMBM); Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI); Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) per un impegno finanziario complessivo di **€ 60.108.590,00 di cui € 42.708.590,00 fondi MIUR.**

3.2.2 Scuola Superiore Meridionale

È un'iniziativa governativa prevista dalla legge di bilancio 2018 (L.145/2018) in virtù della quale l'Università Federico II istituisce, «in via sperimentale, nei propri locali, per il triennio costituito dagli anni accademici dal 2019/2020 al 2021/2022, la Scuola superiore meridionale».

La Scuola organizza corsi:

- di formazione pre-dottorale e di ricerca e formazione post-dottorato, rivolti a studiosi, ricercatori, professionisti e dirigenti altamente qualificati;
- di dottorato di ricerca di alto profilo internazionale, che uniscano ricerca pura e ricerca applicata in collaborazione con le scuole universitarie federate o con altre università;
- ordinari e di master;
- di laurea magistrale in collaborazione con le scuole universitarie federate o con altre università.

Complessivamente, per le attività dal 2019 al 2025, è autorizzata la spesa, di € 93.706.000,00, diversamente articolata per anno.

3.2.3 Competence Center Industria 4.0 "MediTech"

È uno degli otto Competence Center nati in Italia a seguito del bando MISE che in attuazione della strategia Industria 4.0. "MediTech" opera sui temi dell'integrazione avanzata e innovativa di realtà industriali che vanno dall'aerospazio all'automotive, dal ferroviario alla cantieristica navale, agroalimentare, farmaceutico, energia, servizi ICT e costruzioni edili e civili. Aderiscono al Competence Center, oltre all'Ateneo Fridericiano e Politecnico di Bari soggetti capofila per le rispettive realtà regionali, altre 4 università campane, Università di Salerno, Università della Campania Luigi Vanvitelli,

Università del Sannio, Università di Napoli Parthenope, e due Atenei pugliesi, Università di Bari Aldo Moro e Università del Salento. A questo si aggiungono, a completare la compagine pubblica del centro, le due Regioni, Campania e Puglia. Le imprese aderenti sono oltre 100 differenziate tra soci fondatori e aderenti. L'intervento per il primo triennio accede a circa 14 milioni di euro di risorse pubbliche.

3.2.4 Federica Web Learning

Federica Web Learning è un centro di Ateneo che, nel corso dei suoi tredici anni di attività, ha consolidato un ruolo di leadership nel panorama dell'EdTech nazionale e internazionale, posizionandosi nel 2019 ai vertici nel mondo dei Massive Open Online Courses (MOOC), come:

- Università europea che ha prodotto il maggior numero di MOOC (circa 150), come certificato - da ultimo - da un'indagine del Sole24Ore.
- [Settima Università al mondo per produzione MOOC](#), secondo la ricognizione svolta da Class Central, principale hub di monitoraggio nel settore.

Nel triennio considerato, l'obiettivo di Federica Web Learning è raddoppiare il suo potenziale strategico per la Federico II, attraverso lo sviluppo della sua offerta in due direzioni:

- Federica Campus: che mira a sviluppare la strategia di blended learning. Grazie alla flessibilità dei formati e alle nuove metodologie didattiche, l'offerta formativa di Federica e della Federico II potrà ulteriormente rafforzarsi per raggiungere un pubblico più ampio di studenti in Italia e nel mondo.
- Federica Pro: che mira a sviluppare nuovi formati / Glocal partnerships e attività di Executive education. Con Federica, la Federico II apre a un nuovo mercato, rafforzando il peso strategico del Life Long Learning, in linea con la Terza Missione delle Università.

3.2.5 Accademy - Apple, Cisco, Deloitte, FS

Viene ripreso e declinato all'interno delle opportunità di Industria 4.0 il modello innovativo delle Academy Aziendali i cui primordi risalgono al 1927 con la General Motors e al 1955 con la General Electric a Crotonville, New York. Si tratta di nuove modalità di progettare, organizzare, gestire e favorire la formazione delle persone non più solo sulle conoscenze teoriche e applicative, ma sulle competenze necessarie a comprendere e padroneggiare i bisogni emergenti. In questo senso le Academy rappresentano l'espressione più avanzata delle Learning Organization, luoghi fisici e virtuali in cui le persone sono destinatarie di interventi formativi e contemporaneamente produttori di conoscenza, agenti di innovazione. Per tal motivo le esperienze più avanzate e paradigmatiche di Academy sono quelle che nascono nell'ambito di accordi di collaborazione fra atenei e grandi player della produzione globale. Gli obiettivi puntano alla piena occupabilità, diretta e indiretta, dei profili individuati e formati. Attualmente, l'Ateneo presso la sede di San Giovanni a Teduccio ha attivato Academy con Apple Inc., Cisco Systems Inc., Deloitte Italia SpA e Ferrovie dello Stato SpA.

Parte II: Le Azioni

In questa sezione si descrivono le azioni articolate nel rispetto delle "Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021" **Decreto Ministeriale 25/10/2019 n. 989**.

1. Obiettivo A: Didattica
2. Obiettivo B: Ricerca, Trasferimento tecnologico e di conoscenza
3. Obiettivo C: Servizi agli studenti
4. Obiettivo D: Internazionalizzazione
5. Obiettivo E: Politiche di reclutamento (solo università statali)

Attraverso la programmazione triennale l'Ateneo 2019-2021 punta a:

- rafforzare lo status di Università generalista impegnata nel costante perseguimento dell'eccellenza nei campi della formazione e della ricerca in tutte le aree in cui opera;
- Aumentare l'attrattività dei dottorati di ricerca proposti dall'Ateneo anche con l'aumento del numero di borse di studio disponibili;

- migliorare i risultati ottenuti nell'attività didattica e in quella di ricerca attraverso l'adozione di strumenti adeguati e condivisi di monitoraggio dell'efficacia della didattica e di valutazione della ricerca;
- aumentare l'offerta di corsi di studio in lingua straniera;
- potenziare le infrastrutture dedicate alla didattica e alla ricerca;
- valorizzare le risorse interne attraverso processi di sostegno alle iniziative finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta didattica e della produzione scientifica nonché alla diffusione dei risultati ottenuti;
- valorizzare le conoscenze scientifiche nell'ambito del sistema territoriale dell'Ateneo al fine di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio (public engagement).
- aumentare le capacità di attrazione dell'Ateneo nei confronti di ricercatori eccellenti attraverso il miglioramento della posizione dell'Ateneo nel panorama internazionale della ricerca;
- potenziare e riqualificare le modalità di sostegno fornito dalle strutture amministrative alle attività di ricerca, di trasferimento tecnologico e di internazionalizzazione attraverso lo sviluppo delle competenze professionali del personale;
- semplificazione e lo snellimento delle procedure amministrative e l'intensificazione del ricorso alla digitalizzazione dei processi.

4. Obiettivo programmazione 2019-2021

Nell'ambito degli obiettivi l'Ateneo ha scelto di realizzare, per il periodo 2019-2021, il seguente obiettivo:

- Obiettivo D: INTERNAZIONALIZZAZIONE
 - o Azione a) Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero.

Per tale obiettivo e la corrispondente azione è necessario individuare, tra quelli proposti, due indicatori.

A tal fine l'Ateneo ritiene essere qualificanti e performanti gli indicatori:

- **D_b** «Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero»
- **D_c**: «Proporzione degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che hanno conseguito il Titolo di accesso all'estero».

Contestualmente l'Ateneo, avvalendosi dell'attuale programmazione, intende orientare la sua azione futura affinché le iniziative programmate e condotte in ambiti impattanti società e territorio possano concorrere al conseguimento dell'Obiettivo **B: RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA** in particolare attraverso le azioni **a) Dottorato di Ricerca** e **d) Sviluppo territoriale** per le quali vanno considerati i seguenti indicatori: per l'«azione a)» l'indicatore da considerare è **B_c**: «Proporzione degli iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato nell'anno di riferimento provenienti da altra Regione o dall'estero», mentre per l'«azione d)» l'indicatore da assumere è **B_g** «Proporzione di attività di trasferimento di conoscenza rispetto al numero di docenti».

Tanto premesso, si procede, in attuazione del dispositivo ministeriale a declinare l'obiettivo individuato per la programmazione 2019-2021.

4.1. Obiettivo D: INTERNAZIONALIZZAZIONE

Obiettivo D	INTERNAZIONALIZZAZIONE
Azione	A) Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero
Indicatore	D_b : Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero Descrizione Numeratore: Numero Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 90 giorni, anche non consecutivi, all'estero. Descrizione Denominatore: Numero totale Dottori di ricerca Situazione iniziale: Valore più elevato tra a.s. 2017 e a.s. 2018

Applicazione dell'indicatore:

NUMERATORE	DENOMINATORE	INDICATORE
80	267	0,30

BUDGET	
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	€ 3.000.000,00
b) Eventuale quota a carico dell'Ateneo	€ 1.050.000,00
Totale	€ 4.050.000,00

Risultato atteso

Aumento nel triennio di programmazione di 40 dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 90 giorni anche non consecutivi all'estero.

Obiettivo D	INTERNAZIONALIZZAZIONE
Azione	B) Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero
Indicatore	D_c: Proporzione degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che hanno conseguito il Titolo di accesso all'estero Descrizione Numeratore: vedi infra. Descrizione Denominatore: vedi infra Situazione iniziale: AA 2018/2019

Descrizione Numeratore

Isritti al primo anno di corso dei corsi di Dottorato che hanno conseguito il Titolo di accesso all'estero. Vengono presi in considerazione gli avvii di carriera a un corso di dottorato del ciclo corrispondente, con tipo di invio diverso da I. In presenza di più di più carriere, si considerano quelli più recente e si escludono quelle che nello stesso anno accademico hanno una sospensione o una chiusura per motivo diverso da L. Per identificare il titolo di provenienza (spedizione 2) si prende in considerazione il primo titolo inviato, con tipo laurea "EE", Ateneo di provenienza "998", Nazione di provenienza con esclusione dei valori 998, 999 o IT tra quelli dichiarati come utilizzati. Se nessun titolo è stato indicato come utilizzato allora si prende in considerazione il primo titolo (con eccezione dei titoli di laurea triennali e dei diplomi di scuola superiore) caricato correttamente in ANS-PL e, in mancanza dell'informazione, si considera il titolo più recente (sempre escludendo le triennali e i diplomi di scuola superiore) inviato con una spedizione 7 in ANS Nuovo Ordinamento. In caso di compresenza di un titolo italiano e uno estero viene preso in considerazione quest'ultimo

Descrizione Denominatore

Isritti al primo anno di corso dei corsi di Dottorato. Vengono presi in considerazione gli avvii di carriera a un corso di dottorato del ciclo corrispondente, con tipo di invio diverso da I. In presenza di più di più carriere, si considerano quelli più recente e si escludono quelle che nello stesso anno accademico hanno una sospensione o una chiusura per motivo diverso da L.

NUMERATORE	DENOMINATORE	INDICATORE
12	389	0,031

Situazione iniziale: a.a. 2018/2019

BUDGET	
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	€ 9.000.000,00
b) Eventuale quota a carico dell'ateneo	€ 600.000,00
Totale	€ 9.600.000,00

Risultato atteso:

L'Ateneo ha intenzione di migliorare la quota di iscritti in possesso del titolo estero che frequentano il dottorato attraverso la richiesta di un contributo ministeriale a valere sulla programmazione in argomento relative a 40 borse di dottorato di ricerca all'anno. L'Ateneo si adopererà nel destinare tali borse a coloro che hanno un titolo estero specificando tale requisito nei bandi di dottorato di ricerca e in tal modo riservando apposite borse a coloro che hanno un titolo conseguito all'estero.

I due indicatori prescelti sono tra loro correlati e si integrano a vicenda.

La scelta dell'Ateneo è stata quella di migliorare l'attività di internazionalizzazione cercando di rendere da una parte più attrattivi i dottorati di ricerca proposti per gli studenti con un titolo conseguito all'estero e nel contempo di aumentare il periodo di formazione e ricerca all'estero dei suoi dottorandi in considerazione che la maggior parte di essi sono residenti nella regione Campania. Tale scelta è in linea con gli indici di accreditamento e di monitoraggio dei corsi di dottorato previsti dalla normativa vigente. Inoltre, tale attività migliorerà l'indicatore relativo al requisito di sostenibilità economico-finanziaria del corso e l'indicatore relativo al requisito organizzativo e di disponibilità delle risorse.

5. Indirizzi per successiva programmazione

Questo Obiettivo viene indicato nel presente Piano, congiuntamente agli indicatori di monitoraggio, ai soli fini di orientare e preventivamente organizzare le attività dell'Ateneo ai fini della loro esposizione e utilizzo in future programmazioni.

Pertanto, l'inserimento nel Programma 2019-2021 ha soltanto una funzione metodologica, nel senso che l'Ateneo si impegna da un lato a migliorare le performance, i servizi sulle azioni qualificanti tale obiettivo, dall'altro a attivare sistemi di rilevazione e monitoraggio tali da misurare l'andamento delle attività ed esporle successivamente sia nelle programmazioni future sia ai fini della valutazione ANVUR.

5.1. Obiettivo B: RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA

Obiettivo B	RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA
Azione	A) Dottorato di Ricerca
Indicatore	B_c: Proporzione degli iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato nell'anno di riferimento provenienti da altra Regione o dall'estero Descrizione Numeratore: Vedi infra Descrizione Denominatore: Numero totale Dottori di ricerca Situazione iniziale: Vedi infra Situazione iniziale: AA 2018/2019

Descrizione Numeratore:

Isritti al primo anno di corso dei Corsi di Dottorato provenienti da altra Regione o dall'estero. Il dato fa riferimento alla residenza dello studente. Si considerano gli avvisi di carriera a un corso di dottorato del ciclo corrispondente, con tipo di invio diverso da I, escludendo le carriere che nello stesso anno accademico hanno una sospensione o una chiusura per motivo diverso da L. In presenza di più carriere si considera quella con il giorno di avvio più recente.

Descrizione Denominatore:

Isritti al primo anno di corso dei corsi di Dottorato. Si considerano gli avvisi di carriera a un corso di dottorato del ciclo corrispondente, con tipo di invio diverso da I, escludendo le carriere che nello stesso anno accademico hanno una sospensione o una chiusura per motivo diverso da L. In presenza di più carriere si considera quella con il giorno di avvio più recente.

NUMERATORE	DENOMINATORE	INDICATORE
40	389	0,103

Situazione iniziale: a.a. 2018/2019

Azione D) Sviluppo Territoriale

Ai fini di tale azione, si rammenta che l'Ateneo Federico II, essendo un'università aperta e inclusiva, pienamente inserita nel contesto territoriale, rappresenta un punto di riferimento per il territorio. L'Ateneo concorre ai processi di riqualificazione urbana, alla vivacizzazione degli spazi culturali, alla diffusione di conoscenza, alla crescita dello spirito critico.

Tali attività sono svolte attraverso numerose iniziative, alcune coordinate a livello centrale, altre organizzate dai diversi dipartimenti e centri.

Negli ultimi anni, l'ANVUR ha fortemente incoraggiato il miglioramento della gestione e della valorizzazione di tali iniziative prevedendo, tra l'altro, nelle linee guida della VQR 2015-2018 un'apposita valutazione per le attività ricadenti nell'ambito della Terza Missione, al cui interno trova accoglienza il Public Engagement, intendendo con questa espressione: l'insieme delle attività organizzate istituzionalmente dall'ateneo o dalle sue strutture senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico.

A tal fine, si richiama ai soli fini di orientamento e di organizzazione del monitoraggio, l'azione e l'indicatore maggiormente aderenti all'attuale esigenza dell'Ateneo e pertanto

Obiettivo B	RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA
Azione	D) Sviluppo Territoriale
Indicatore	B_g: Proporzione di attività di trasferimento di conoscenza rispetto al numero di docenti Descrizione Numeratore: Vedi infra Descrizione Denominatore: Numero di attività di trasferimento di conoscenza, con particolare riferimento a formazione continua e public engagement promosse a livello di Ateneo dal 1/1 al 31/12. Sono considerate in particolare le attività ai paragrafi I.7.a Attività di formazione continua e I.8.a Selezione di iniziative di Public Engagement delle Linee Guida ANVUR su Terza Missione e Impatto. Situazione iniziale: Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12 Situazione iniziale: Anno 2018